

INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, il Signore ci invita ad accostarci ora al suo altare, consapevoli della nostra fondamentale fragilità: nulla abbiamo da vantare di fronte a lui!

La povertà del cuore è il luogo privilegiato dell'incontro con Dio e in questa domenica il Signore ci propone una sequela umile e autentica, lontana da ogni presunzione o pregiudizio verso i fratelli. Davanti a Dio, che legge nei cuori e conosce i pensieri più nascosti, è ridicolo accampare meriti che non abbiamo o ostentare virtù che esistono solo nella nostra immaginazione. Davanti a Dio, infatti, l'atteggiamento migliore è la sincerità e l'umiltà.

Con il canto... iniziamo la nostra eucaristia nella quale torniamo a presentarci al Signore con umiltà e con fiducia.

ATTO PENITENZIALE

Invochiamo dal Signore il dono dello Spirito Santo che risani il nostro cuore dalla vana presunzione e dal discriminante giudizio, per gustare la gioia della misericordia ricevuta da Dio e offerta ai fratelli. Riconosciamoci sempre bisognosi del suo perdono.

- **Signore Gesù**, perdona il nostro peccato che ci fa puntare il dito e disprezzare gli altri.
Kyrie, eleison.
- **Cristo Signore**, perdona il nostro peccato che ci fa ritenere giusti e giudicare il prossimo.
Christe, eleison.
- **Signore Gesù**, perdona il nostro peccato che ci fa battere il petto senza cambiare il cuore.
Kyrie, eleison.

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura. Il testo sapienziale propone quale atteggiamento assicura efficacia al pregare: non l'orgoglio che pretende, ma l'umiltà di chi invoca aiuto, consapevole del proprio limite.

II Lettura. L'offerta che l'Apostolo fa della sua vita, nel servizio alla comunità, esprime tutta la sua fiducia nel Signore, che solo può liberarlo da ogni male e salvarlo.

Vangelo. Nel Vangelo ci è presentato un quadro che interpella la nostra immagine di vita "religiosa" e ci pone davanti a una scelta, quella di intendere la religione come pratica istituzionale esteriore e formale oppure quella di cercare la salvezza dalla nostra povertà nell'affidarsi al Padre. Secondo il vangelo viene giustificato chi si fida di Dio e non chi fonda la propria sicurezza nelle sue opere.

PREGHIERA DEI FEDELI

*Sorelle e fratelli, la preghiera del povero attraversa le nubi e giunge al Padre. Prestiamo la nostra voce a chi non ha forza o coraggio di rivolgersi a Dio, dicendo: **Ascolta, Signore, la nostra preghiera.***

1. Per papa Leone, il nostro arcivescovo Luigi, i presbiteri, i diaconi e coloro che sono a servizio delle comunità cristiane: possano fare di tutta la loro vita un'offerta gradita a Dio in spirito e verità. Preghiamo.
2. Per coloro che esercitano il potere nel nostro contesto sociale e politico: rendi quanti hanno ruolo di governo disponibili a realizzare il bene comune, la giustizia e la pace con umiltà e sollecitudine. Preghiamo.
3. Per coloro che soffrono e per quanti faticano e lottano per le avversità della vita: non si spenga mai in loro l'audacia, il coraggio e la speranza. Preghiamo.

4. Per chi ha sbagliato e ora è consapevole del proprio peccato e della propria miseria: non disperi della misericordia di Dio e possa trovare nella comunità dei credenti la reale esperienza della salvezza ritrovata. Preghiamo.
5. Per tutti noi che talvolta ci sentiamo salvi confidando sui nostri meriti: liberaci dalla presunzione di essere giusti e dalla tentazione di disprezzare gli altri. Preghiamo.

Accogli, o Padre, la nostra lode, la nostra supplica, il nostro grazie: benedici le nostre preghiere ed esaudiscile. A te benedizione e lode nei secoli dei secoli. Amen.

MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE

Gesù ha uno sguardo benevolo per il pubblicano che si batte il petto, chiede misericordia e viene giustificato. Ora perdoni anche i nostri peccati e ci liberi dal male. Diciamo insieme: **Padre nostro...**